

IL TESTO NARRATIVO

- 2 La pesca di nonno Tano
- 4 Al topo! Al topo!
- 7 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 8 Dal diario di Gian Burrasca
- 11 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 12 Dal diario di Paul
- 13 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 14 Vermicelli fumanti
- 16 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**

IL TESTO DESCRITTIVO

- 18 Mangiafuoco
- 19 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 20 Il Purillo - La balia - Gemmina
- 21 I nonni Gino e Paola
- 22 Al buio
- 23 Che spavento!
- 24 Il gatto Briciola
- 25 Il gatto
- 26 Un incontro interessante
- 28 Un palazzo in rovina
- 29 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 30 Un paesaggio incantevole
- 31 La conchiglia
- 32 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 33 La tempesta
- 34 Piove

LA NARRAZIONE E LA DESCRIZIONE

- 35 La narrazione e la descrizione
- 36 A pesca con il nonno

IL TESTO POETICO

- 38 La scuola dei grandi
- 39 Un incontro - Rimiamo con i frutti
- 40 Rimiamo con gli animali
- 41 Le nuvole bianche
- 42 I ghiaccioli
- 43 Il vento - Tramonto

IL TESTO INFORMATIVO

- 44 Sconosciuto salva una donna
- 45 Il panda
- 46 Il codice di Hammurabi
- 48 Un mare di veleni, un mare pattumiera

IL TESTO PRAGMATICO

- 50 Cara Susi
- 51 **MI ALLENO CON LA SCRITTURA**
- 52 Lettera al Ministro
- 53 La pubblicità

AUTUNNO

- 54 La vendemmia

INVERNO

- 56 Notte di neve
- 58 Lasciala cadere

PRIMAVERA

- 60 Mattino di primavera
- 62 Un uovo di cioccolato sottile sottile
- 64 Messaggi di Pace

ESTATE

- 66 Estate
- 68 Tempo di vacanze
- 70 Piccoli tesori
- 72 Finalmente in vacanza



ARDEA **EDITRICE**

Via Capri, 67 - 80026 Casoria (Napoli)
Tel. +39 081-7599674 fax +39 081-2509571

www.ardeaeditrice.it
e-mail: ardeaeditrice@tin.it

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =**

Autore: Rosa Dattolico

Responsabile editoriale: Roberto Capobianco

Redazione: Federica Galvani

Illustrazioni: Francesca Ferrera

Progetto grafico e impaginazione: Stefano Guarracino

Copertina: Stefano Guarracino

2023 2022 2021 2020 2019

5 4 3 2 1

Tutti i diritti sono riservati. © 2019 by Editrice Ardea Web s.r.l.

È assolutamente vietato riprodurre l'opera anche parzialmente e utilizzare l'impostazione, i concetti, gli spunti o le illustrazioni, senza l'autorizzazione della casa Editrice Ardea Web s.r.l.

IL RACCONTO REALISTICO

Il **racconto realistico** narra fatti accaduti realmente o che possono accadere nella realtà.

Il racconto è in **terza persona** (il narratore non è uno dei personaggi della storia, ma è una voce esterna che racconta).

Personaggi del racconto	il nonno - il pesce spada - il delfino
Dove si svolge il racconto	in mare
Quando si svolge il racconto	un giorno (tempo imprecisato)

Nel racconto i fatti sono avvenuti in **ordine cronologico (fabula)**.
La scrittrice li ha raccontati così come sono accaduti, utilizzando le parole del tempo.

LA PESCA DI NONNO TANO

Roberta Grazzani

- 1 **Leggi e racconta la storia, aiutandoti con le immagini e le parole del tempo.**
- 2 **Completa la frase di ogni sequenza.**

Un giorno il nonno era fuori con la barca piccola a motore. Il mare era leggermente mosso, ma tranquillo, e il nonno riposava, a poppa. Aveva attaccato delle sarde alle esche e ora le lenze, immerse nell'acqua, aspettavano un pesce.



Un giorno il nonno era andato con la sua barca
Prima di schiacciare un sonnello il nonno aveva

A un tratto un pesce abboccò.
Doveva essere grosso, infatti era un pescespada.
Il nonno tirò la lenza con due mani, ma il pesce
era fortissimo e si dibatteva violentemente per
liberarsi.

Ad un tratto un pesce

Il nonno tirò



In quel momento un'ombra agile e veloce si
accostò alla barca e, prima che il nonno potesse
rendersene conto, un muso appuntito emerse
dall'acqua, vicinissimo. Era un delfino.
Il nonno e il delfino si guardarono negli occhi
come due persone.

In quel momento il nonno scorse

I due si come due persone.



Poi il pesce, con un piccolo grido e un movimento
velocissimo, diede un morso secco alla lenza,
spezzandola. Il nonno, pieno di stupore, vide
il delfino avvicinarsi al pescespada e spingerlo
lontano dalla barca, con colpi delicati ma decisi
del muso.

Poi il delfino diede un morso

..... si avvicinò al pescespada e



3 Segna con una X la risposta corretta.

Il testo è scritto:

- in prima persona
 in terza persona

esca: cibo con cui si attirano gli animali.
lenza: filo flessibile e resistente, alla cui
estremità viene applicato l'amo per la pesca.
dibattersi: agitarsi.

IL RACCONTO AUTOBIOGRAFICO

Il **racconto autobiografico** è un racconto realistico narrato in prima persona.

Il racconto in prima persona → quando il narratore è uno dei personaggi della storia.

Personaggi del racconto	i componenti di una famiglia: padre, madre, figlio, figlia, nonna, topo
Dove si svolge il racconto	in una abitazione
Quando si svolge il racconto	una sera (tempo imprecisato)

AL TOPO! AL TOPO!

✔ *Infinite storie 4, Mondadori*

Una sera d'estate di molti anni fa, mentre eravamo a prendere il fresco in terrazza, un topolino entrò nel soggiorno e incominciò a correre terrorizzato sotto il tavolo da pranzo, sbattendo contro le gambe delle sedie.



Io, vedendo la scena per prima, balzai sulla poltroncina di vimini dove sedevo, e incominciai ad urlare terrorizzata:
– Un topo! Un topo!



Mia nonna che stava arrivando, ed era un po' sorda, capì: – Al fuoco! Al fuoco! – e, con voce pacata, cercava di tranquillizzarmi:
– Ma no, è solo il vapore del caffè.



Mio padre era già corso all'armadietto delle scope e con lo spazzolone in mano cercava di ricacciare fuori il malcapitato, che nel frattempo aveva trovato riparo sotto il divano; anche la mamma si unì alla caccia armata di scopa, mentre io e mio fratello ce ne stavamo appollaiati in un angolo del terrazzo.



A un certo punto mio padre, sicuro di avere la sua preda a portata di bastone, sferrò un colpo sicuro... ma disgraziatamente colpì il piede della nonna che gemette per il dolore. E tutti deposero le armi per prestare soccorso alla nonna.



Del topolino poi non si ebbe più traccia, probabilmente durante tutto quel trambusto aveva riguadagnato l'uscita e raggiunto la sua tana. La nonna invece aveva rimediato un bel livido e un piede gonfio, che dovette curare per alcuni giorni con ghiaccio e pomate.



1 Segna con una X la risposta corretta.

Il testo è:

- realistico
 fantastico

Il testo è scritto:

- in prima persona
 in terza persona

I personaggi del racconto sono:

- madre, padre, figlio,
 madre, padre, figlio, figlia, nonna, topo
 madre, padre, figlio, figlia, nonna

2 Rispondi alle domande e poi racconta la storia.

- Cosa successe una sera d'estate mentre una famiglia era a prendere il fresco in terrazza?

.....

.....

.....

- Cosa fece la bambina?

.....

.....

.....

- Cosa fece la nonna?

.....

.....

.....

- Come reagirono il padre e la madre?

.....

.....

.....

- Dove si rifugiarono i due fratellini?

.....

.....

- Cosa fece il papà?

.....

.....

- Quali conseguenze provocò il suo gesto?

.....

.....

- Che fine fece il topolino?

.....

.....

NARRIAMO IN PRIMA PERSONA

Chi scrive il diario racconta i fatti importanti esprimendo emozioni.

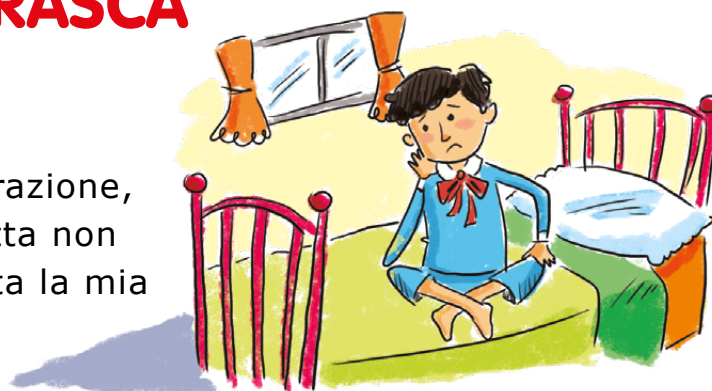
Il testo contiene:

- la data, cioè il giorno in cui si scrive
- una formula di apertura
- il fatto accaduto
- una formula di chiusura.

DAL DIARIO DI GIAN BURRASCA

👉 Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Editrice Piccoli

Giornalino mio, sono nella massima disperazione, e mentre sto qui chiuso nella mia cameretta non ho altro conforto che di confidare a te tutta la mia angoscia!



È colpa mia, domando io, se stamani il Collalto ha ricevuto un telegramma ed è dovuto partire insieme alla Luisa col treno delle sei, invece di trattenersi la sera come era stato stabilito prima?

Naturalmente io che avevo fatto tutto il mio progetto per fare i fuochi stasera in giardino son rimasto male. Non potendo fare i fuochi la sera, avevo pensato di accendere almeno una girandola e me n'ero messa in tasca una di quelle più piccole, aspettando il momento opportuno.



Quando gli sposi sono scesi dal Municipio, io mi son messo dietro a loro. Erano così commossi che non mi hanno neanche visto. Allora, non so come, m'è venuto l'idea di attaccar la girandola al bottone di dietro del frak di Collalto e, acceso un fiammifero, le ho dato fuoco.



Che scena! Il dottore, mentre la girandola gli girava dietro le falde, tremava e urlava senza sapere che cosa fosse accaduto, Luisa era quasi svenuta, gli invitati anch'essi erano tutti impauriti e io mi divertivo un mondo.



A un tratto mio padre in mezzo alla confusione generale mi ha preso per un orecchio e mi ha accompagnato fin qui, a forza di parolacce e di pedate.



Ma io non avevo per niente l'intenzione di attentare alla vita di Collalto, e volevo fare semplicemente uno scherzo per esprimere la mia gioia, tant'è vero che non è accaduto niente di male. Purtroppo, però, le buone intenzioni dei ragazzi non sono mai riconosciute, ed eccomi qui, vittima innocente, condannato a pane e acqua mentre giù tutti gozzovigliano e si finiscono i dolci!



1 Segna con una X la risposta corretta.

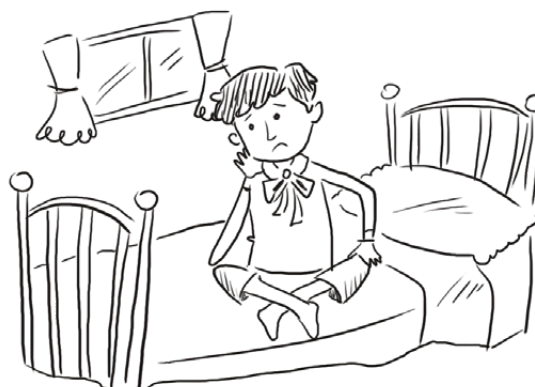
Perché Gian Burrasca scrive sul suo diario?

- perché vuole sfogarsi
- perché vuole informare i suoi parenti
- perché vuole raccontare un fatto che gli è successo

Il testo del diario è scritto:

- in prima persona
- in terza persona

2 Che cosa racconta Gian Burrasca nel suo diario?
Osserva, colora le scene e racconta.



3 Completa scrivendo correttamente le parole.

punizione - invitati - sorella - giardino - girandola - Gian Burrasca - pedate

Gian Burrasca voleva divertirsi in con i fuochi di artificio, ma non gli era stato possibile perché sua era dovuta partire con il Collalto così aveva pensato di accendere una, aspettando il momento opportuno. Quando gli sposi scesero dal Municipio, Gian Burrasca attaccò la al bottone di dietro del frak. Il dottore tremava, Luisa era quasi svenuta, gli erano impauriti mentre si divertiva un mondo. Il papà di Gian Burrasca lo prese per un orecchio e lo condusse a in camera sua e lo mise in



Mi alleno con la scrittura

► **Racconta una birichinata di cui sei stato protagonista. Prima illustra la storia e poi scrivila aiutandoti con le domande.**

- Quando è successo?
- Dove è avvenuto il fatto?
- Cosa è capitato?
- Come si conclude la vicenda?



MI ALLENO CON LA SCRITTURA

- Immagina di essere Gian Burrasca e racconta una nuova birichinata di cui è stato protagonista. Prima illustra la storia nei riquadri e poi scrivila, aiutandoti con le domande.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Cosa ha combinato Gian Burrasca?
- Quando è successo il fatto?
- Dove è avvenuto?
- C'era qualcuno con Gian Burrasca?
- Cosa è successo poi?
- Come si è conclusa la vicenda?

DAL DIARIO DI PAUL

Christine Nöstlinger, *Diario segreto di Paul*

9 settembre

Caro diario,
la mamma e la nonna sono arrabbiate con me.
Mi annoiavo tanto e allora ho preso il pallone che
era nascosto nella cassapanca e sono andato in
cortile.



Nel cortile c'è un'asta che serve per appendere i
tappeti.

L'ho utilizzata come porta e mi sono allenato ai
tiri dagli undici metri.

Purtroppo ho tirato una pallonata che è finita
contro la finestra della cucina della portinaia.



Ma non capisco perché si sia arrabbiata tanto.
La finestra della sua cucina è composta da sei
lastre di vetro.

Solo una si è rotta. E la mamma sicuramente
gliela ripagherà. E non fa neanche così freddo da
dire che stanotte, a causa del buco nella finestra,
lei potrebbe congelarsi...

Se in questa casa ci fossero almeno dei bambini!
Solo persone anziane e un bambino piccolissimo
nella carrozzina.



1 Indica con una X se le frasi sono Vere (V) o False (F).

- La mamma e la nonna sono arrabbiate con Paul.
- Paul ha tirato una pallonata che è finita contro il cancello.
- La portinaia si è arrabbiata tanto perché Paul ha centrato la lastra di vetro della sua finestra.
- Paul sarebbe stato felice se ci fossero stati bambini con cui poter giocare.

V F

V F

V F

V F

IL RACCONTO FANTASTICO

Il racconto fantastico narra fatti che non possono accadere nella realtà.

I personaggi del racconto sono: il signor Sporcelli e la signora Sporcelli

Il tempo della storia è: l'ora di pranzo

Il luogo dove avviene il fatto è: una abitazione

VERMICELLI FUMANTI

Roald Dahl, *Gli Sporcelli*, Salani Editore

La signora Sporcelli uscì quatta quatta in giardino e si mise a scavare in cerca di vermi.

Scelse i più lunghi e grossi, li infilò in un barattolo e se ne tornò a casa con il barattolo nascosto sotto il grembiule.



All'una, preparò degli spaghetti per pranzo e mischiò i vermi agli spaghetti, ma solo nella scodella del marito.

I vermi non si vedevano perché il tutto era ricoperto di salsa di pomodoro e cosparso di parmigiano.



– Ehi, i miei spaghetti si muovono! – esclamò il signor Sporcelli, frugando nel piatto con la forchetta.

– Sono di un tipo speciale – gli spiegò la moglie, mettendosi in bocca una forchettata dei suoi, che non erano mischiati a vermi.

– Sono vermicelli squisiti. Mangiali finché sono belli caldi e al dente!

– Sono meno buoni dei soliti – disse con la bocca piena il signor Sporcelli – e per nulla al dente: anzi è tutta una poltiglia!

– Io li trovo una squisitezza – ribatté la signora Sporcelli, osservandolo dall'altro capo del tavolo e godendosela un mondo a vederlo ingoiare vermi!



lembo: parte estrema della tovaglia.

poltiglia: sostanza appiccicosa e disgustosa.

1 Segna con una X solo le affermazioni corrette.

- La signora Sporcelli andò in giardino e si mise a scavare in cerca di vermi.
- La signora ritornò in casa con un barattolo colmo di piselli.
- La signora mischiò i vermi agli spaghetti e ricoprì il tutto con salsa di pomodoro e parmigiano.
- Il signor Sporcelli disse alla moglie che gli spaghetti erano squisiti.
- Anche lei trovò gli spaghetti una vera squisitezza.
- Dopo che il signor Sporcelli ebbe vuotato il piatto, la moglie gli disse che aveva mangiato insieme agli spaghetti anche i vermi.



Mi alleno con la scrittura

- **Descrivi l'aspetto fisico (capelli, occhi, naso, bocca...) del signor Sporcelli e della signora Sporcelli.**



IL SIGNOR SPORCELLI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LA SIGNORA SPORCELLI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



MI ALLENO CON LA SCRITTURA

- L'indomani la signora Sporcelli preparerà per il marito una nuova strana minestra.

Pensa e scrivi la storia aiutandoti con le domande.



Potresti cominciare così:

Di buon mattino, la signora Sporcelli andò nell'orto dei suoi vicini per acquistare un cavolo e, mentre lo sistemava in una busta, vide

DOMANDE GUIDA

- Quale scoperta fece la signora Sporcelli osservando il cavolo?
- Cosa fece poi?
- Cosa scoprì il signor Sporcelli mentre il cavolo bolliva nella pentola?
- Cosa fece per vendicarsi dello scherzo che gli aveva fatto la moglie?
- Quali ingredienti mescolò per preparare la magica minestra?
- Cosa accadde all'ora di pranzo?
- In cosa si trasformò la signora Sporcelli dopo aver mangiato la minestra?

Il testo descrittivo rappresenta attraverso le percezioni sensoriali la realtà che ci circonda: persone, animali, luoghi, oggetti.

La descrizione soggettiva contiene giudizi e impressioni personali dell'autore. Usa un linguaggio ricco di paragoni. Suscita emozioni.

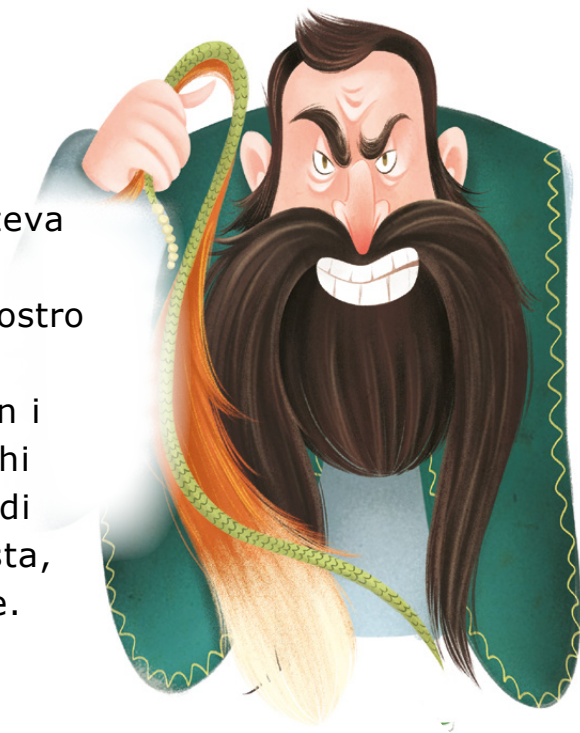
La descrizione oggettiva fornisce informazioni e non contiene impressioni personali di chi scrive. È ricca di dati. Usa un linguaggio chiaro e preciso.

MANGIAFUOCO

Carlo Collodi

Uscì fuori il burattinaio, un omone così brutto che metteva paura solo a guardarlo.

Aveva una barbaccia nera come uno scarabocchio d'inchiostro e tanto lunga che gli scendeva dal mento fino a terra: bastava dire che, quando camminava, se la pestava con i piedi. La sua bocca era larga come un forno; i suoi occhi parevano due lanterne di vetro rosso, col lume acceso di dietro, e con le mani faceva schioccare una grossa frusta, fatta di serpenti e di code di volpe attorcigliate insieme.



- Che impressione fa il burattinaio Mangiafuoco?
- Com'è la sua barbaccia?
- E la sua bocca?
- A cosa somigliano i suoi occhi?

► Secondo te, che tipo di descrizione è questa?

- soggettiva perché contiene dati sensoriali e paragoni per descrivere la bruttezza del burattinaio
- oggettiva perché non contiene dati sensoriali né paragoni per descrivere il burattinaio così com'è

1 Completa le descrizioni immaginando il carattere di ciascun personaggio.



IL PURILLO

Natalia Ginzburg

Il Purillo li fece salire in automobile. Guidava senza dire una parola, col suo lungo naso a becco di uccello ricurvo sui baffetti neri e ispidi, la piccola bocca serrata. Il berretto calato sulle orecchie.

.....

.....

.....

.....



LA BALIA

Natalia Ginzburg

Viene avanti la balia, grossa, curva, coi piedi dolci, col grembiule bianco stirato all'amido, la faccia sempre imbronciata, rugosa e bruna che sembra di cuoio.

.....

.....

.....

.....



GEMMINA

Natalia Ginzburg

La Gemmina è alta, magra, con i capelli ossigenati e tagliati corti, con una faccia lunga e stretta, tutto mento, la carnagione macchiata e segnata da un vecchio sfogo, che le ha lasciato come delle lividure.

.....

.....

.....

.....

I NONNI GINO E PAOLA

1 Descrivi i nonni, aiutandoti con le domande.



DOMANDE GUIDA

- Che aspetto hanno nonno Gino e nonna Paola?
- Cosa indossano?
- Come sono i loro occhi?
- E i loro capelli?
- Com'è la loro bocca?
- Che carattere hanno i nonni?

AL BUIO

Alberto Moravia

Appena la porta fu chiusa alle sue spalle, Sandro indugiò un momento nel buio. Passarono alcuni secondi. Ritto in piedi al buio, nell'ingresso, con la schiena contro la porta, Sandro udiva lo sgocciolio di un rubinetto nel bagno o forse in cucina, la musica confusa di una radio in un appartamento vicino, la voce piccola e remota di qualcuno che telefonava al piano di sotto. Ad un tratto gli parve di avvertire un leggero fruscio, uno scalpiccio come di piedi nudi.



indugiare: aspettare prima di compiere un'azione.
sgocciolio: continua caduta di gocce.

1 Segna con una X la risposta corretta.

Quali dati sensoriali sono presenti nel testo?

- uditivi
- tattili
- gustativi

Cosa prova Sandro?

- felicità
- paura

2 Continua il testo.

• Cosa scoprirà dopo un po' Sandro?

.....

.....

.....

• Cosa provò?

.....

.....

.....

LA DESCRIZIONE SOGGETTIVA

IL GATTO BRICIOLO

Margaret Pearce



1 Leggi e completa.

ASPETTO FISICO

Briciola era un persiano bianco troppo grosso, troppo grasso, con un occhio azzurro e uno verde.

Briciola era un persiano bianco

ABITUDINI

Mangiava dal piatto di Agata e, se gli piaceva un boccone, se ne approfittava senza complimenti, staccandolo con un morso dalla forchetta degli ospiti.

Aveva l'abitudine di mangiare dal

COMPORAMENTO

Briciola artigliava a tradimento le gambe di chi gli passava davanti, strappando calze e pantaloni con una ferocia senza limiti.

Se qualcuno poi osava sgridarlo, lui appiattiva le orecchie sulla testa, sferzava l'aria con la coda, gonfiava il pelo bianco fino ad apparire due-tre volte più grosso, soffiava minacciosamente e i suoi occhi azzurro e verde sprizzavano scintille di odio e di dispetto.

Briciola si avventava sulle gambe di chi passava, strappando

E se qualcuno osava sgridarlo

È una **descrizione soggettiva** perché

LA DESCRIZIONE OGGETTIVA

IL GATTO

Il corpo del gatto è coperto di pelo; se lo accarezzi lo senti morbido e caldo.

Il gatto si muove con sicurezza anche se c'è poca luce, perché possiede le pupille che si dilatano moltissimo per captare anche il minimo raggio di luce e si stringono a fessura quando la luce è troppo forte.

Il gatto possiede gli artigli che servono per difesa e le vibrisse, cioè i lunghi baffi che gli ornano il muso; esse sono importanti organi di senso che lo aiutano a percepire in modo esatto la distanza rispetto ad una preda.

I canini sono molto sviluppati, adatti a lacerare la carne.

Il gatto infatti è un carnivoro.



1 Completa le frasi.

Il corpo del gatto è ricoperto

Il gatto possiede che servono per difesa e le vibrisse, cioè
 che gli permettono di

I canini del gatto sono molto, adatti a lacerare la carne.

Il gatto è

È una **descrizione oggettiva** perché

UN INCONTRO INTERESSANTE

- 1** Osserva le illustrazioni e descrivi: l'aspetto fisico, le abitudini e il comportamento del cane, aiutandoti con le domande.

Mi avvio per un sentiero lungo la collina. Ad un tratto vedo una stalla e all'interno scopro una cagna marrone dal pelo raso e lucido. Ha la coda mozza e gli occhi dolci. Mi inginocchio e la chiamo con calma. Lentamente si avvicina, io la accarezzo e le parlo.

Dalla borsa estraggo un pugno di crocchette che divora in pochi secondi, poi annusa la mia mano. Con le carezze e il cibo non l'ho conquistata del tutto.

Infatti rimane a girovagare libera e sola.



- 2** Rispondi.

Cosa scopre la bambina camminando per un sentiero lungo la collina?

.....

.....

Com'è fisicamente la cagna?

.....

.....

Come si comporta quando vede la bambina?

.....

.....

.....

UN PALAZZO IN ROVINA

📖 Elsa Morante, *Lo scialle andaluso*, Einaudi

Era una casa pomposa, ora disfatta e squallida. La facciata carica di ornamenti, resa grigia dal tempo, mostrava i segni dello sfacelo. I festoni di marmo perdevano i fiori e le foglie e il portale chiuso mostrava macchie di muffa.

- Come appare la casa?
- Di che colore era la facciata?
- Cosa presentava la porta principale del palazzo?

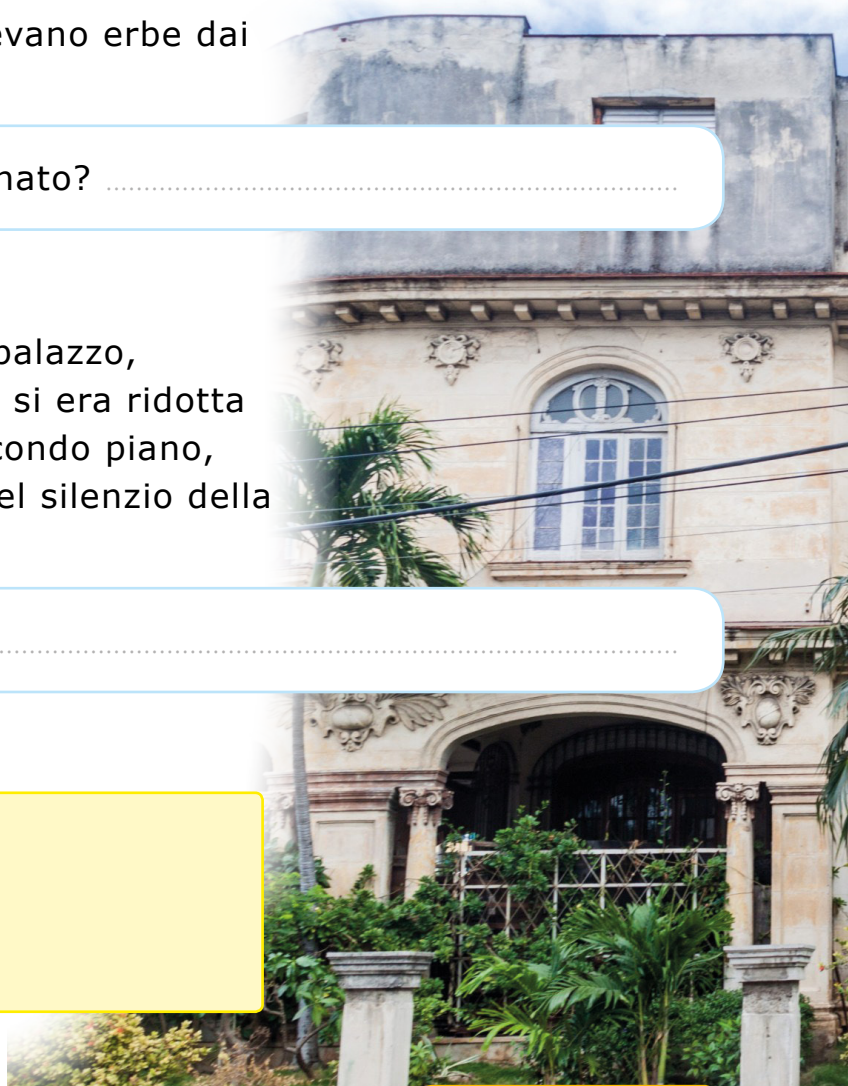
Per l'assenza del giardiniere, ortiche selvatiche avevano invaso quel breve spazio, e sui muri nascevano erbe dai fiori azzurrastrati e patiti.

- Com'era il giardino: curato o abbandonato?

La famiglia dei Marchesi, proprietaria del palazzo, lasciava disabitate quasi tutte le stanze, e si era ridotta a vivere in un piccolo appartamento al secondo piano, fornito di mobili vetusti, da cui si udiva, nel silenzio della notte, il lamento fievole dei tarli.

- Dove viveva la famiglia dei Marchesi?

festone: ornamento
portale: porta principale di un palazzo
patito: sofferente
vetusto: vecchio



Per descrivere un ambiente puoi seguire:

- un **ordine logico**, cioè dal generale al particolare o dal particolare al generale
- un **ordine spaziale**, per esempio dal primo piano allo sfondo.

UN PAESAGGIO INCANTEVOLE

- 1 **Osserva e descrivi il paesaggio, aiutandoti con le immagini. Ricorda di esprimere le tue impressioni, usando i dati sensoriali, gli aggettivi, i paragoni.**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMANDE GUIDA

- Cosa rappresenta l'immagine?
- Cosa vedi in primo piano?
- E in secondo piano?
- Cosa vedi sullo sfondo?
- Quali emozioni ti comunica l'immagine?

LA CONCHIGLIA

Ilde Lodi

Camminavo a testa bassa sulla spiaggia. I miei piedi avvertirono qualcosa di duro. Mi chinai. Era una bellissima conchiglia.

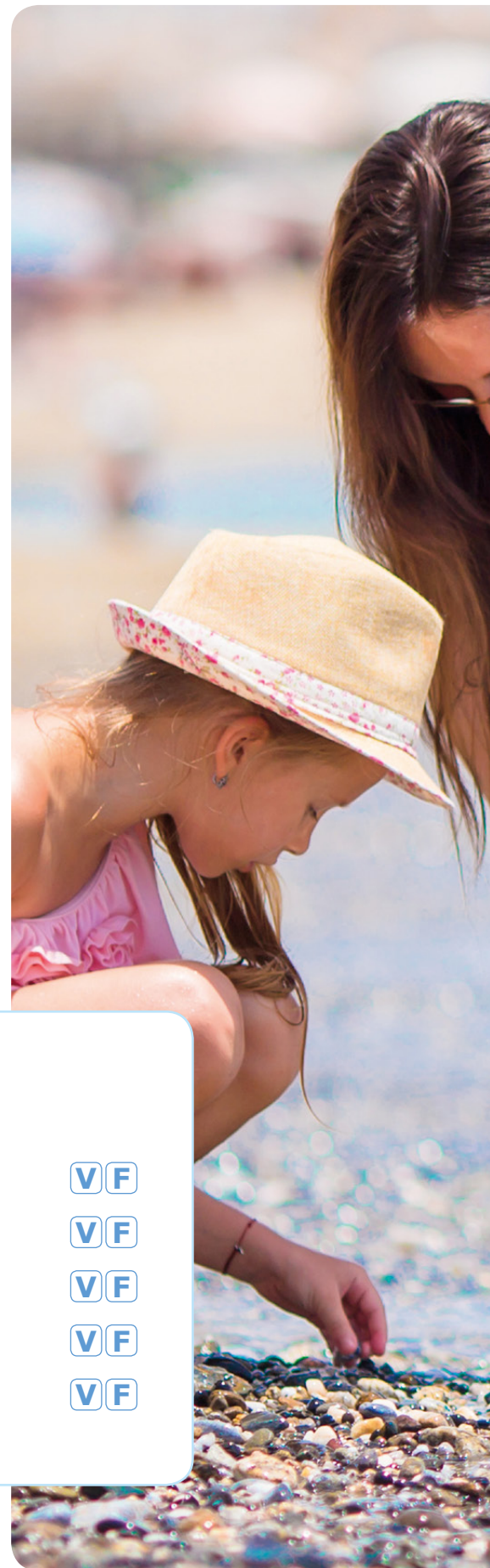
Era grossa e a stento il palmo della mia mano destra riusciva a contenerla. La immersi tra le onde per ripulirla.

La sua forma rigonfia, arrotondata al margine orlato di fini dentellature.

La sua superficie era liscia come se l'abile mano di un artigiano l'avesse levigata.

La conchiglia era di un colore bianco rosato. Nella cavità, la madreperla, lucentissima, sprigionò sfumature argentate.

L'avvicinai all'orecchio. Dicono che nella cavità delle conchiglie si senta il rumore delle onde. Era vero.



1 Segna con una X la risposta corretta.

- La conchiglia era piccola.
- La sua forma era rigonfia e arrotondata.
- La superficie della conchiglia non era liscia.
- Era di un colore bianco rosato.
- Nella cavità, la madreperla sprigionò sfumature dorate.

V F

V F

V F

V F

V F



MI ALLENO CON LA SCRITTURA

- Utilizza opportunamente i dati sensoriali, gli aggettivi, i paragoni e descrivi brevemente la conchiglia e il vecchio ombrello.

LA CONCHIGLIA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMANDE GUIDA

- Di che colore è la conchiglia?
- Che forma ha?
- A cosa somiglia?
- Com'è la sua superficie?

IL VECCHIO OMBRELLO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMANDE GUIDA

- A chi appartiene l'ombrello?
- Di che colore è?
- Di che materiale è fatto?
- Che sensazioni provi quando lo utilizzi?

LA TEMPESTA

👉 P. Rosegger

Nelle nuvole si avvertiva come il rotolio.
Gli alberi si animarono e i tronchi scricchiolarono.

Dal tetto del fienile furono divelte delle assi intiere e si misero a danzare in aria. Nello stesso istante cadde il primo chicco di grandine: rimbalzò e rotolò saltando sul suolo...

Sui tetti era un martellio e dei chicchi di grandine dentati rotolavano nella stanza dove eravamo raccolti, mentre il vento si precipitava dentro, soffiando sulle candele accese per devozione...

Dopo lo scoppio di un fulmine e poi di un altro, si calmò quella furia selvaggia e cominciò a piovere.

Quali dati sensoriali sono presenti nel testo?

- olfattivi
- tattili
- uditivi
- visivi

È una **descrizione soggettiva** perché

LA NARRAZIONE E LA DESCRIZIONE

La descrizione è una parte indispensabile dei testi narrativi perché completa il racconto e lo vivacizza.

1 Completa il testo, inserendo brevi descrizioni, e scrivi il titolo.



Chiara stava trascorrendo alcuni giorni in campagna ospite dei nonni e degli zii, che abitavano in una casetta **(com'era la casetta)**

La casetta era circondata da un giardino **(descrivi il giardino)**

Chiara si divertiva tantissimo con i cuginetti, soprattutto con Andrea **(descrivi il carattere di Andrea)**

Ad un tratto Chiara, mentre giocava in giardino con i cuginetti, vide una lucertola e si spaventò **(descrivi la paura provata da Chiara)**

I cugini risero mentre Chiara scoppì in lacrime.

A PESCA CON IL NONNO

1 Completa il testo, aiutandoti con le domande.

Matteo e il nonno camminavano lungo la riva del fiume, ognuno con la sua canna da pesca.

– Nonno, guarda! – esclamò Matteo, – indicando alcuni pesci che nuotavano tranquilli.

– Scommetto che si lasciano prendere con le mani – precisò il nonno e, così dicendo,

Dopo un po'

Ad un tratto

DOMANDE GUIDA

- Che cosa facevano Matteo e il nonno?
- Che cosa successe mentre pescavano?
- Ad un tratto chi arrivò?
- Come andò a finire la vicenda?

RIME E NONSENSE

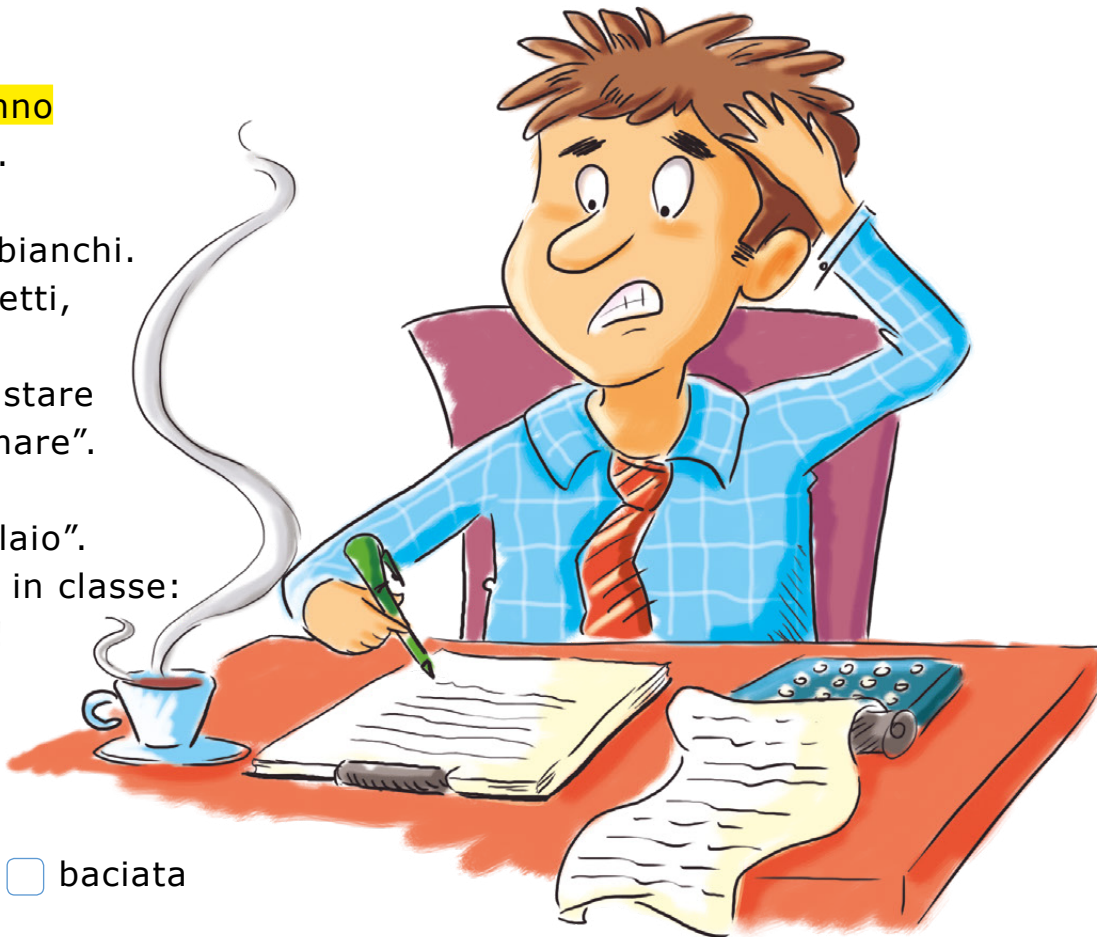
In questi testi poetici c'è la presenza di **suoni uguali** nella parte finale di due parole che sono poste alla fine dei versi.

1 Sottolinea le parole che fanno rima tra loro (come nell'esempio).

LA SCUOLA DEI GRANDI

G. Rodari

Anche i grandi a scuola vanno tutti i giorni di tutto l'anno.
 Una scuola senza banchi, senza grembiuli né fiocchi bianchi.
 E che problemi, quei poveretti, a risolvere sono costretti:
 "In questo stipendio fateci stare vitto, alloggio e un po' di mare".
 La lezione è un vero guaio:
 "Studiare il conto del calzolaio".
 Che mal di testa il compito in classe:
 "C'è l'esattore delle tasse"!



2 Segna con una X la risposta corretta.

La rima è: alternata baciata

3 Cerca le parole in rima.

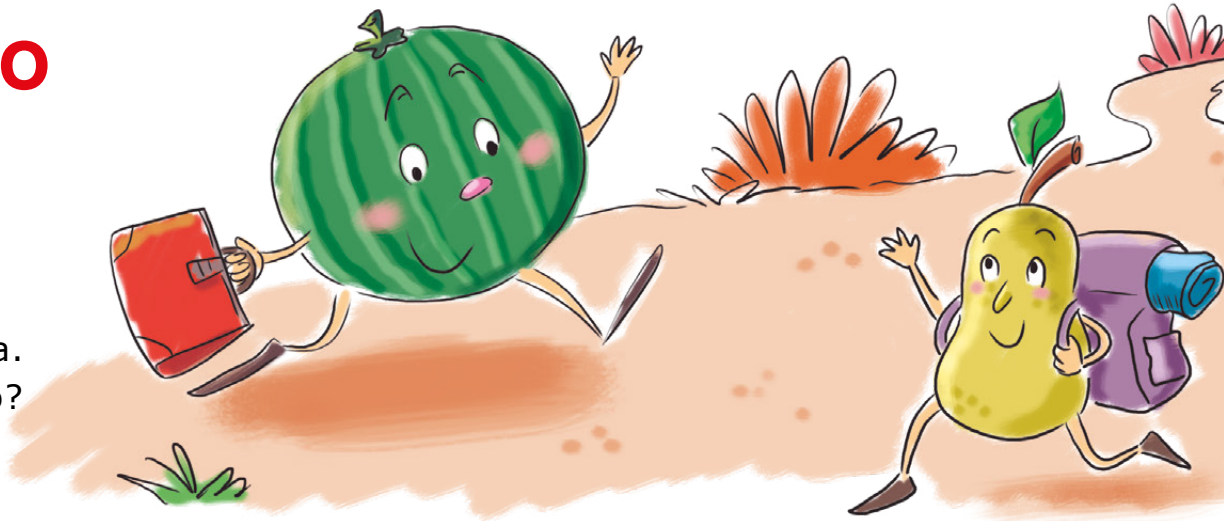
ACCIO	INO	ELLO	ETTO
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il **nonsense** è una filastrocca senza senso molto divertente.

UN INCONTRO

• G. Rodari

Un melone
andava a Frosinone.
Incontrò una pera
che andava a Voghera.
Si dissero buongiorno?
No, perché era sera.



- Di che cosa parla la filastrocca?

RIMIAMO CON I FRUTTI

- 1 Completa, inserendo correttamente le parole.

Pordenone – settimana – melone

Una mela con la bandana
andò in ferie per una

Un suo lontano parente, il

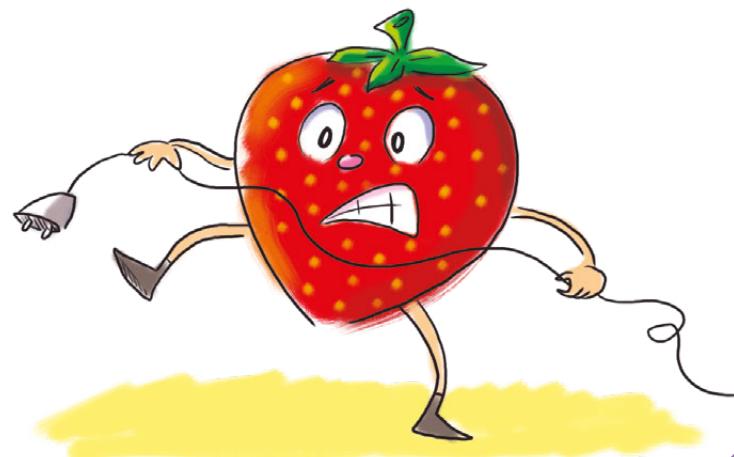
trascorrerà un mese a



pappagallo – scossa

La fragola diventò rossa
perché prese la

Un limone diventò giallo
perché fu beccato da un

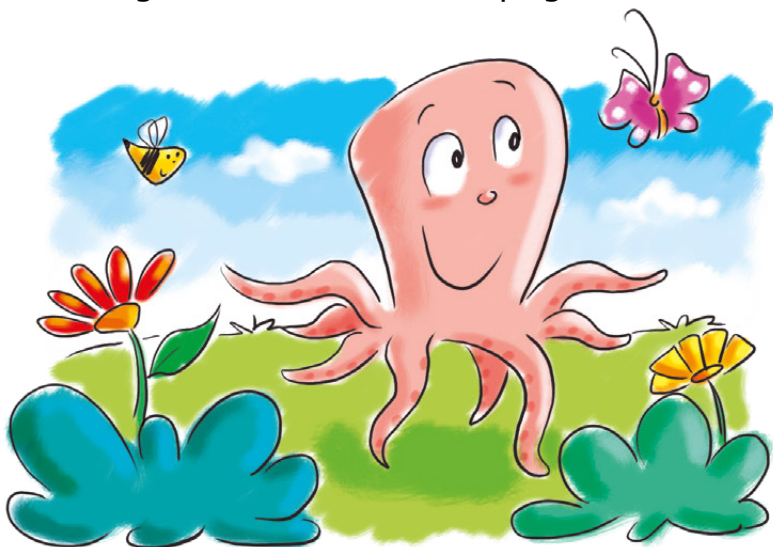


1 Sottolinea le parole in rima.

RIMIAMO CON GLI ANIMALI

✔ Rosa Dattolico

Il polpo di Lavagna
dopo un anno che si lagna
sogna un mese in campagna.



C'era un gatto di Milano
che miagolava in modo strano.
Allo scoccare della mezzanotte
mangiava spesso tre mele cotte.



2 Completa con le seguenti parole:
sciropo – bicicletta – ammollo – torcicollo – pastiglie – cappotto

La giraffa ha il
perché è stata in
Prende allora le
che le danno le sue figlie.
Mentre indossa il
beve un sorso di
Ma se vuol guarire in fretta
deve andare in



1 Sottolinea nella poesia la similitudine e rispondi alla domanda.

LE NUVOLE BIANCHE

M. Lodi

Le nuvole bianche
sembrano mucchi di panna.
Sotto il sole diventano azzurre.
I raggi intorno fanno un fiore che brilla.
E io le guardo incantato.

- Cosa sembrano le nuvole bianche?
-
-

2 Sottolinea le similitudini.

I pesciolini sembrano schegge di luce.
Oggi il cielo sembra un mare;
Le nubi paiono grandi uccelli.
Sei pauroso come un coniglietto.
Il tuo nasino somiglia ad una ciliegia.
È lento come una tartaruga.

3 Completa le similitudini.

- Le farfalle sembrano
- Le margherite bianche somigliano
- Le ciliegie sono rosse come
- Il cielo è come
- La pioggia somiglia

I GHIACCIOLI

✔ Uschimscion

La pioggia cade come
tanti fili di seta,
mentre tra me e
il cielo che lo guardo
c'è una cortina di cristalli.
I ghiaccioli pendono dalle grondaie
come colonnine di giada,
che si sciolgono appena
li guardo.



1 Rispondi alle domande.

- Di che cosa parla la poesia?
.....
- A cosa viene paragonata la pioggia?
.....
- E i ghiaccioli che pendono dalle grondaie?
.....

2 Osserva l'immagine e scrivi una poesia, inserendo una similitudine.

TITOLO:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



1 Sottolinea nelle poesie le similitudini.

IL VENTO

👉 Rosa Dattolico

Il vento è come fumo
e soffia leggero.
Le foglie come farfalle
fanno un ballo colorato
e si innalzano nel cielo
per sorridere al Sole.

- A che cosa viene paragonato il vento?
.....
- A che cosa vengono paragonate le foglie?
.....

TRAMONTO

👉 E. Marchesini

Tramonta
all'improvviso il Sole
come un bambino
che si nasconde
dietro a un cespuglio.

- A che cosa viene paragonato il Sole?
.....

1 Completa le similitudini.

- La Luna sembra
- Le nuvole somigliano
- Le stelle sembrano



SCONOSCIUTO SALVA UNA DONNA

da "Corriere della Sera"

Ieri pomeriggio, alle 17, in via Garibaldi, un giovane rimasto sconosciuto è stato protagonista di un atto di coraggio e di generosità.

Fermatosi al chiosco dei giornali per acquistare una rivista, il giovane si è accorto che da una finestra della casa di fronte usciva fumo.

Con prontezza, è corso all'interno dell'abitazione e con una spallata ha abbattuto la porta.

Nella cucina divampavano le fiamme e un fumo acre aveva invaso l'appartamento. Una donna anziana giaceva sul pavimento.

Il giovane senza indugio l'ha trascinata sul pianerottolo, dove, intanto, era accorsa altra gente.

La donna fortunatamente si è subito ripresa e l'incendio, provocato da una disattenzione nell'uso del fornello, è stato domato dai Vigili del Fuoco. Nel trambusto il giovane si è allontanato senza che nessuno potesse riconoscerne l'identità.



1 Rispondi.

- Chi è il protagonista della cronaca?
- Che cosa ha fatto?
- Dove è avvenuta la vicenda?
- Quando è accaduta?
- Perché è avvenuta?

IL PANDA

👉 Emanuela Mongini

Esistono degli animali che si nutrono di un solo alimento e che rifiutano qualsiasi altro tipo di cibo. Come esempio possiamo prendere il panda che tutti conoscono perché è diventato il simbolo del WWF.

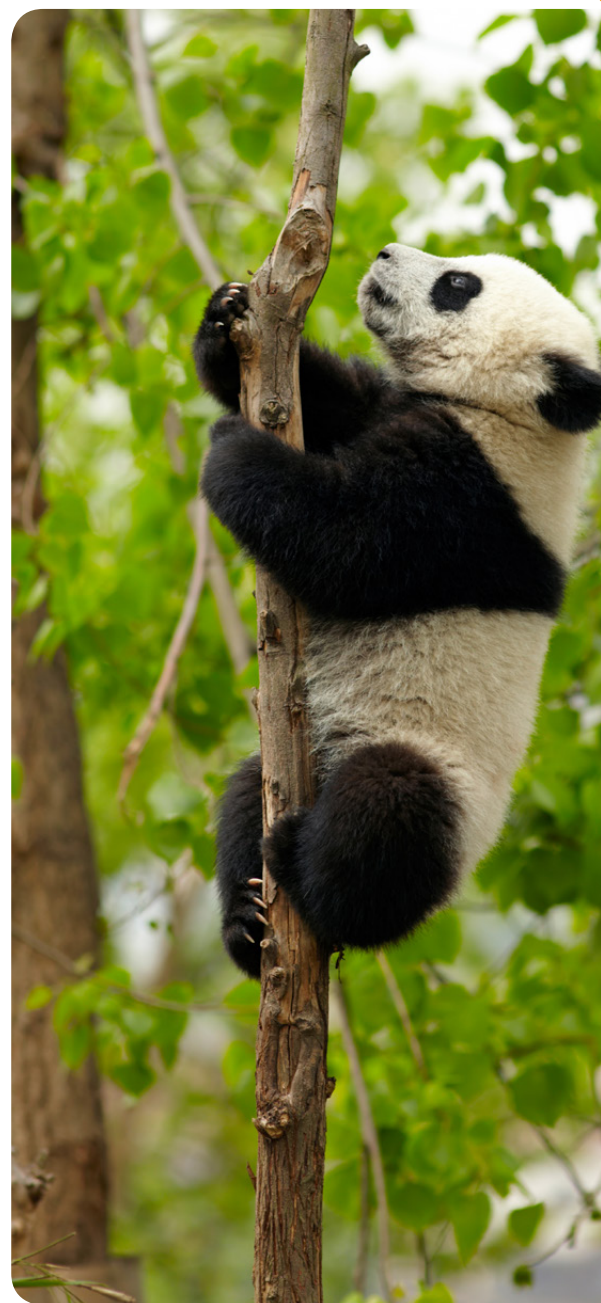
Questo simpatico animale, simile a un orso, si nutre esclusivamente di germogli di bambù che mangia in grosse quantità, dato che si tratta di un alimento poco nutriente.

Questo, però, è un grosso handicap per la sua sopravvivenza perché, se dovesse diminuire questo vegetale, molti degli animali di questa specie scomparirebbero.

Negli animali onnivori tale pericolo non esiste: essi possono sostituire un certo cibo, che non trovano più, con altri simili. Perciò gli animali onnivori hanno maggiori possibilità di sopravvivenza.

bambù: pianta sempreverde dal fusto dritto e nodoso.

handicap: svantaggio.



1 Vero o falso? Segna con una X la risposta corretta.

- Esistono animali, come il panda, che si nutrono di un solo alimento. V F
- Il panda mangia esclusivamente germogli di bambù. V F
- Se i germogli di bambù diminuissero, molti panda scomparirebbero. V F
- Gli animali onnivori possono sostituire un certo cibo che non trovano con altri. V F
- Gli animali onnivori hanno maggiori possibilità di sopravvivenza. V F

1 Per ogni sequenza informativa rispondi alla domanda.

IL CODICE DI HAMMURABI

Invito alla lettura, Giunti

Verso la fine del suo regno, Hammurabi ordinò che tutte le leggi che aveva promulgato venissero incise su grandi tavole di pietra nera ed esposte in luoghi pubblici.



- Cosa ordinò Hammurabi verso la fine del suo regno?

.....

.....

.....

Il suo scopo era di incoraggiare chi aveva subito dei torti a rivolgersi ai tribunali per ottenere giustizia e risarcimenti, invece di farsi giustizia da sé.

- Qual era lo scopo di Hammurabi?

.....

.....

.....

Il codice di Hammurabi è la più ordinata fra le antiche raccolte di leggi che ci sono pervenute. Questo codice è rimasto sconosciuto per molti secoli.

- Cosa rappresenta il codice di Hammurabi?

.....

.....

.....

Hammurabi, infatti, visse nel XVII secolo a.C., e il codice fu scoperto solo tra il 1901 e il gennaio 1902, tra le rovine della città di Susa, in Mesopotamia.

- Quando fu scoperto il codice?

.....

- Dove?

.....

“La maggior parte delle leggi contenute nel codice sono ideate per proteggere i deboli e assicurare giustizia e risarcimento alla gente comune che aveva subito dei torti”.

- La maggior parte delle leggi contenute nel codice di Hammurabi sono state ideate per proteggere chi?

.....

.....

.....

- E per quale scopo?

.....

.....

.....

- **Che cosa succedrebbe se non ci fossero le leggi scritte?**

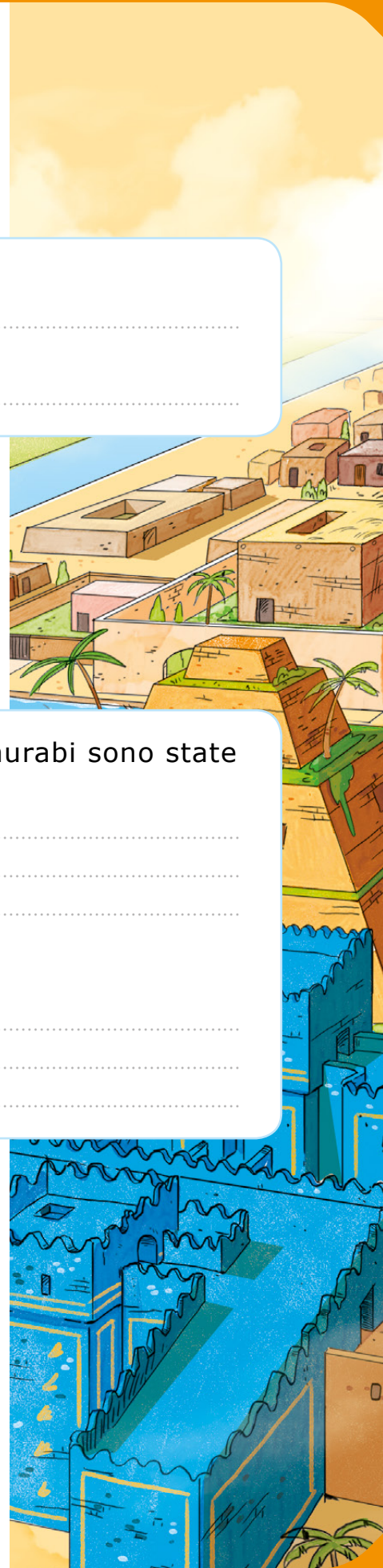
.....

.....

.....

.....

.....



1 Per ogni sequenza informativa rispondi alla domanda.

UN MARE DI VELENI, UN MARE PATTUMIERA

Walt Disney

La principale causa di inquinamento del mare è costituita dalle scorie tossiche che fogne e corsi d'acqua vi riversano. Questo micidiale miscuglio è formato in parte da fertilizzanti, da pesticidi, da minerali provenienti dalle fabbriche e da detersivi.



- Qual è la principale causa di inquinamento del mare?

.....

.....

.....

Inoltre, alcuni bagnanti lasciano sulla spiaggia rifiuti che, spinti dal vento, finiscono in mare. Altro fattore di inquinamento è la fuoriuscita di petrolio, dovuta a rottura o ad affondamento delle navi che lo trasportano.



- Quali sono gli altri fattori che inquinano il mare?

.....

.....

.....

L'inquinamento del mare danneggia sia gli uomini sia l'habitat marino e i suoi abitanti.

Gli uomini possono contrarre gravi malattie della pelle e di organi interni come, ad esempio, l'epatite che colpisce il fegato.



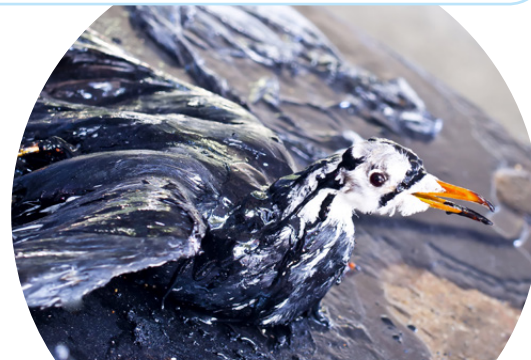
- Chi viene danneggiato dall'inquinamento del mare?

.....

.....

.....

Quando il petrolio finisce nel mare, foche, lontre, uccelli marini, ricoperti da uno strato oleoso, muoiono congelati perché il loro pelo, la loro pelliccia, le loro piume non sono più in grado di proteggerli dal freddo.



- Cosa succede quando il petrolio finisce nel mare?

.....

.....

.....

Negli Stati Uniti numerosi leoni marini, foche e uccelli muoiono a causa degli anelli di plastica usati per le lattine di birra e finiti in mare. Gli anelli si impigliano al collo di questi animali quando sono piccoli e, quando essi diventano adulti, li soffocano.



- Cosa succede negli Stati Uniti?

.....

.....

.....

CARA SUSI

Cara Susanna,

grazie mille per la tua cartolina d'auguri. Sei stata l'unica che mi ha scritto da Vienna.

La nonna però è venuta a trovarmi. Per il mio compleanno ho ricevuto tanti regali. Anche la mia festa è stata molto divertente nonostante la pioggia. Non abbiamo potuto rimanere in giardino e quindi abbiamo giocato in salotto. Abbiamo fatto la corsa con l'uovo tenendo un cucchiaino in bocca e l'uovo appoggiato sopra, e la corsa con i sacchi. E poi con gli occhi bendati dovevamo camminare su una linea retta. E ancora, dovevamo tenere una mela in equilibrio sulla punta del naso. La mamma ha organizzato anche una tombola e ogni bambino ha vinto tre premi. Ora vado dal vicino a dar da mangiare ai porcellini. Loro sono tristi se non mi vedono. Soprattutto Erna. Ti faccio un disegno di tutti i regali che ho ricevuto per il mio compleanno.

Ti prego, riscrivimi presto!

Il tuo amico Paul

1 Rispondi alle domande.

- A chi è indirizzata la lettera?

.....

.....

- Cosa racconta Paul alla sua amica?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LETTERA AL MINISTRO

📌 C. d'Lacey, *L'anello mancante*, Mondadori

**All'attenzione del Ministro
dell'Ambiente, della tutela
del territorio e del mare**

Gent.mo Signor Ministro,
gli insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria di Rivabella, Italia,
desiderano esprimere la loro preoccupazione per la perdita di petrolio
verificatasi nell'Artico. Siamo rimasti sconvolti alla vista della costa
inquinata e delle sofferenze patite dalla fauna locale.
Abbiamo letto che questo è il peggior disastro ambientale che abbia mai
colpito l'Artico e che liberare le acque dal petrolio costerebbe molti miliardi.
Noi crediamo però che il prezzo pagato dalla natura locale sarebbe molto
più alto.
Perciò vorremmo essere sicuri che il suo governo farà qualsiasi cosa in
suo potere per impedire che si verifichino altre catastrofi del genere, nella
speranza che le generazioni future possano ancora avere una fauna da
ammirare.
Ringraziandola per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Giulia Rizzi (insegnante)
Gli alunni della Scuola Primaria di Rivabella

- A chi si rivolgono gli insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria di Rivabella?

.....

.....

- Cosa chiedono al Signor Ministro?

.....

.....

.....

.....

.....

LA PUBBLICITÀ

Questo testo è una pubblicità ed è fatto di parole e di immagini.

The advertisement features a young boy in a light blue sweater and jeans running towards the right. He is holding a small, rectangular snack bar in his outstretched hand, offering it to a large tiger that is walking towards him. The background is a stylized jungle with large green leaves and a blue sky. In the top left corner, the brand name 'DOPPIO SPRINT' is written in white and red on a yellow speech bubble. To the right of the boy, the slogan 'Fai il pieno di energia!' is written in black and red.

1 Rispondi alla domanda.

- Sai spiegare perché c'è la foto di una tigre per fare la pubblicità di una merendina?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 Realizza anche tu un testo pubblicitario per reclamizzare un oggetto a cui ci tieni tanto.

LA VENDEMMIA

👤 Giovanni Titta Rosa

In una vigna si vendemmia: l'uva bianca e l'uva nera passano dalle mani appiccicose delle ragazze, che la puliscono dagli acini secchi e guasti e ne riempiono cesti e bigonce.

Ronzano vespe e mosche ubriache.

Il sole scotta ancora. Anche per gli uccelli è vendemmia.

Da una vigna all'altra, i canti si chiamano, si rispondono, tacciono; e si ode un'accetta battere nel bosco vicino.

Poi il rumore di un carro,
le voci del paese dalle aie, un fischio lontano.

Quali dati sensoriali sono presenti nel testo?

- visivi
 uditivi
 olfattivi

1 Descrivi l'autunno sul quaderno.

- Come sono gli alberi in autunno?
- Che cosa perdono?
- Di che colore sono le foglie?
- Com'è il cielo in questa stagione?

1 Colora l'autunno.

Quali colori hai utilizzato?

.....
.....

Che sensazione hai provato a lavoro ultimato?

- allegria
 tristezza

NOTTE DI NEVE

Edmondo De Amicis

Era una delle ultime notti di gennaio: nevicava. Le vie della città, le piazze, i terrazzini delle case, gli alberi dei giardini, tutto era bianco, sepolto, sovraccarico di neve; i fiocchi venivano giù lenti, grossi e fitti.

I lampioni agli angoli delle strade mandavano intorno un chiarore velato e triste.

Per strada non si vedeva nessuno.



1 Rispondi alle domande.

- Come appariva la città sepolta dalla neve?
- Com'erano i fiocchi di neve?
- Cosa mandavano i lampioni agli angoli delle strade?
- Com'erano le strade?
- Che sensazione provi osservando un paesaggio coperto dalla neve?

1 Colora l'inverno.

Quali colori hai utilizzato?

.....
.....

Che sensazione hai provato a lavoro ultimato?

- allegria
 tristezza

LASCIALA CADERE

👉 H. Lee, *Il buio oltre la siepe*, Feltrinelli

Quella mattina, quando mi svegliai, guardai fuori dalla finestra e per poco non morii di paura.

I miei strilli fecero accorrere dal bagno il babbo, col volto rasato a metà.

- Cosa fece il bambino guardando fuori dalla finestra?
- Chi accorse?

– È la fine del mondo! Per carità, facciamo qualcosa!

– Non è la fine del mondo – disse il babbo.

– Nevica.

- Cosa disse il bambino?
- Cosa gli rispose il papà?

Io e il mio fratellino corremmo in cortile, e lo trovammo coperto di un sottile strato di nevischio, morbido e bianchissimo.

- Dove andarono i due fratellini?
- Cosa scoprirono?



- Non dovremmo camminarci sopra - disse Jem. - Vedi, a ogni passo la rovine.
- Ma voglio camminarci sopra!
- Sai che cosa facciamo? Andiamo a camminare su quella del cortile accanto.

- Per non calpestare la neve, cosa fecero i due fratellini?



Jem saltellò attraverso il giardino e io lo seguii, mettendo i piedi nelle sue impronte.

- Cosa fece Jem? E suo fratello?



1 Segna con una X la risposta corretta.

Il racconto è narrato:

- in prima persona
- in terza persona

I personaggi sono:

- fantastici
- reali

MATTINO DI PRIMAVERA

👤 J. R. Jiménez

Che mattinata! Il sole mette sulla terra la sua allegria d'argento e d'oro; farfalle di cento colori danzano tra i fiori. La campagna rinasce, germogliano sui rami infinite gemme.

Cosa succede con l'arrivo della primavera?

Il sole

farfalle di

la campagna rinasce e

- Che sensazione provi osservando la campagna in primavera?



1 Colora la primavera.

Quali colori hai utilizzato?

.....
.....

Che sensazione hai provato a lavoro ultimato?

- allegria
 tristezza

UN UOVO DI CIOCCOLATO SOTTILE SOTTILE

👉 Giovanni Mosca

L'uovo che ci veniva regalato non era molto più grosso di un uovo vero e quasi trasparente tanto era sottile; bastava stringere solo un poco la mano perché si rompesse.

Ci veniva regalato la Domenica delle Palme e non si poteva aprire se non il giorno di Pasqua, a tavola, dinanzi a tutta la famiglia riunita. Per un'intera settimana la sorpresa continuava a battere come un cuore d'uccello dentro il guscio sottile che si faceva, continuamente leccato, sempre più sottile; c'era scritto con lo zucchero: «Buona Pasqua», aveva un ricamo fatto con un filo di cioccolato, e c'era il solito nido coi confettini per uova.

La Domenica delle Palme non leccavamo e non mangiavamo nulla. Il Lunedì staccavamo i confettini.

Il Martedì il nido.

Il Mercoledì si leggeva: «ona Pas».

Il Giovedì l'augurio era finito. Il Venerdì santo, niente. Era morto Gesù.

E la mattina del Sabato santo, il piccolo uovo non aveva nemmeno più il ricamo...



E la Domenica, finalmente, lo aprivamo: bastava nulla per aprirlo, solo guardarlo, solo dirgli: «Apriti», e quello si apriva, e aprendosi si dissolveva, tant'era sottile.



La sorpresa era un anellino, un cercholino d'ottone che c'infilavamo al dito e non riuscivamo più a sfilarlo nemmeno col sapone.



dissolversi: svanire.

1 Segna con una X solo le affermazioni vere.

- I bambini ricevevano un uovo di cioccolato molto grande.
- L'uovo veniva regalato ai bambini la Domenica delle Palme.
- Dopo la Domenica delle Palme l'uovo veniva continuamente leccato.
- Sull'uovo c'era scritto Buon Natale.
- L'uovo aveva solo un ricamo fatto con un filo di cioccolato.
- La mattina del Sabato santo il piccolo uovo non aveva nemmeno più il ricamo.
- La Domenica l'uovo aprendosi svaniva tanto era diventato sottile.
- La sorpresa era un braccialetto d'ottone.

MESSAGGI DI...



Madre Teresa di Calcutta

“ Nel mondo c’è troppo odio, troppa lotta. Non riusciremo a respingerli con i fuochi, né con le bombe, né con nessun’altra arma che ferisca: ci riusciremo esclusivamente con gesti d’amore, di gioia e di pace! Incontriamoci con un sorriso e una volta che avremo cominciato l’un l’altro ad amarci diverrà naturale far qualcosa per gli altri. ”



1 Rispondi alle domande.

- In che modo è possibile vincere l’odio? Cosa dice a tal proposito Madre Teresa di Calcutta?
- Quali potrebbero essere secondo te i gesti di pace?

PACE



PACE

Li Tien Min

Non importa che tu sia
 uomo o donna
 vecchio o fanciullo,
 operaio o contadino,
 soldato o studente o commerciante
 non importa quale sia
 il tuo credo politico
 o quello religioso;
 se ti chiedono qual è la cosa
 più importante per l'umanità
 rispondi
 prima
 dopo
 sempre:
 la pace!

1 Rispondi alla domanda.

- Se qualcuno ti chiede qual è la cosa più importante per l'umanità, tu cosa rispondi?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESTATE

✔ S. Agnelli

La casa aveva un giardino; sul davanti c'era una pineta che finiva sulla spiaggia; al centro della pineta un viale con la ghiaia. Si apriva il cancello di legno verde e là, davanti alle piatte dune di sabbia, era il mare.

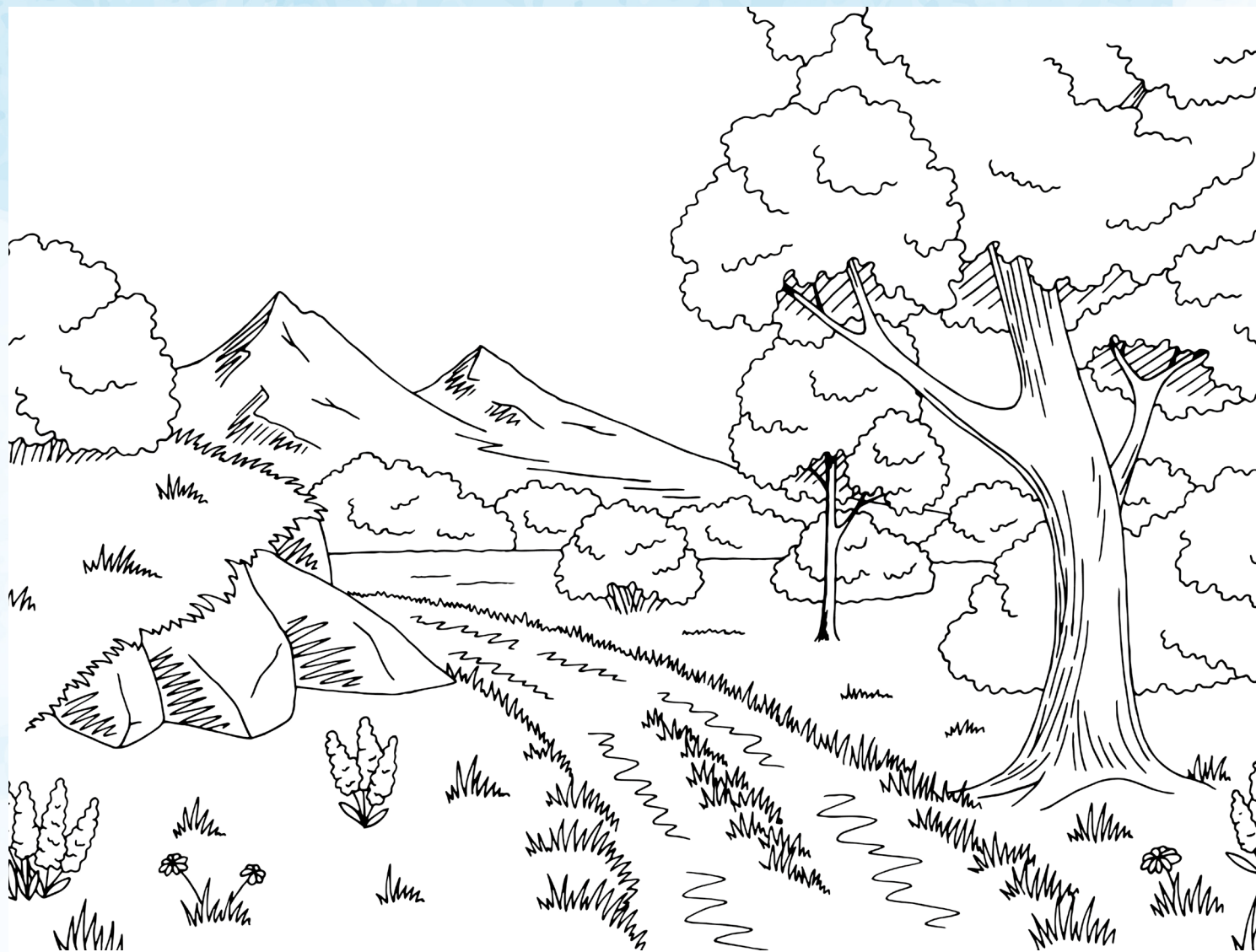
dune: accumulo di sabbia

Un mare dolce, tranquillo, argenteo con onde calme striate di schiume bianche che si disperdevano, morendo sulla spiaggia chiara e morbida.

Vicino alla riva un pescatore setacciava la sabbia, trainando uno strumento formato da tre pali di legno e una rete.

1 Rispondi alle domande.

- Cosa aveva la casa?
- Cosa c'era sul davanti del giardino?
- E al centro della pineta?
- Cosa c'era davanti alle piatte dune?
- Com'era il mare?
- Chi c'era vicino alla riva?
- Cosa faceva il pescatore?

1 Colora l'estate.

Quali colori hai utilizzato?

.....
.....

Che sensazione hai provato a lavoro ultimato?

- allegria
 tristezza

TEMPO DI VACANZE

René Goscinny, Jacques Sempé, *Le avventure di Nicola*, Emme Edizioni

Quello che mi stupisce è che a casa non si è ancora parlato di vacanze. Invece, i compagni di scuola si preparavano tutti a partire. Solo io non so ancora dove andrò. È una cosa seccante, perché una delle cose che preferisco delle vacanze è parlare prima e dopo con i compagni di scuola. Perciò oggi, quando papà è tornato dal lavoro, gli ho chiesto dove saremmo andati in vacanza.



Papà si è messo in poltrona e mi ha preso le mani.

– Il mio Nicola è un ragazzo ragionevole, vero? – ha chiesto papà.

A me non piace quando mi dicono che sono un ragazzo, perché di solito, quando mi dicono così, è per farmi fare qualcosa che non mi piace.

– E sono sicuro che il mio ragazzo vorrebbe tanto andare al mare!

– Oh sì! E andremo in albergo? – ho chiesto.

– Non proprio – ha risposto papà. – Io credo che dormirai sotto la tenda.

– Sotto la tenda come gli Indiani? E lascerai che ti aiuti a montarla? E a fare il fuoco per far da mangiare?



Il papà si è schiarito un po' la gola e poi mi ha detto: – Nicola, non andremo in vacanza con te. La mamma e io andremo a fare un viaggetto e, siccome abbiamo pensato che non ti divertiresti, abbiamo deciso che saresti andato in colonia. – Che fortuna! – ho gridato, e mi sono messo a ballare. Perché dicono che è formidabile la colonia: ti fai un sacco di amici, si fanno dei giochi, si canta intorno al fuoco. Ero così contento che ho baciato la mamma e il papà.



1 Rispondi alle domande.

- Cosa chiede Nicola al suo papà quando torna dal lavoro?

.....

.....

- Cosa gli risponde il papà?

.....

.....

.....

- Nicola cosa pensa della decisione dei suoi genitori?

.....

.....

- In che modo Nicola esprime la sua contentezza?

.....

.....

PICCOLI TESORI

Il mondo magico delle parole, Piemme

Nelle calde giornate estive, camminando per boschi, prati e radure, possiamo trovare piccoli dolcissimi frutti selvatici, apprezzati oltre che per il sapore e profumo anche per le proprietà benefiche e curative.

Le fragoline selvatiche si possono trovare, oltre che nei boschi, anche ai margini di strade e sentieri.

Dai fiori bianchi a cinque petali si sviluppano frutti carnosì, rossi e molto profumati che conservano nella parte posteriore il calice del fiore.

Le foglie essiccate possono essere utilizzate per preparare tisane depurative.



Il mirtillo è un cespuglio che può raggiungere i 30 cm di altezza, diffuso nei boschi di conifere e di latifoglie, sui prati alpini e nelle radure. I frutti sono bacche sferiche, nere o rosse, molto gustose sia fresche sia in marmellata. Il succo può essere usato per la cura delle infiammazioni della bocca e della gola. Dalle foglie si estrae una sostanza utilizzata per curare alcune malattie degli occhi.



1 Colora le fragole e i mirtilli e rispondi alle domande.

- Quali sono i piccoli tesori che si possono trovare camminando nei boschi?

.....

.....

- Hai mai assaggiato le fragole? E i mirtilli?

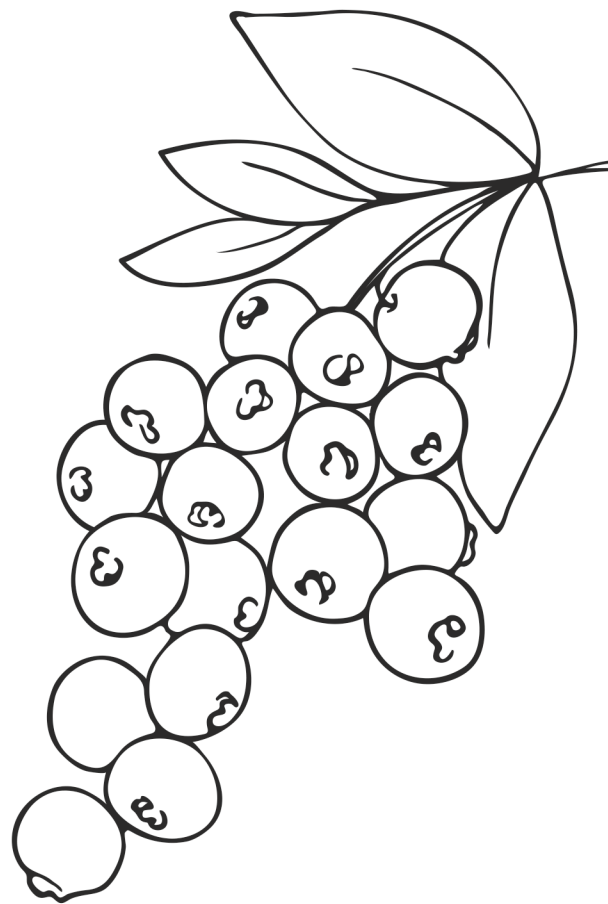
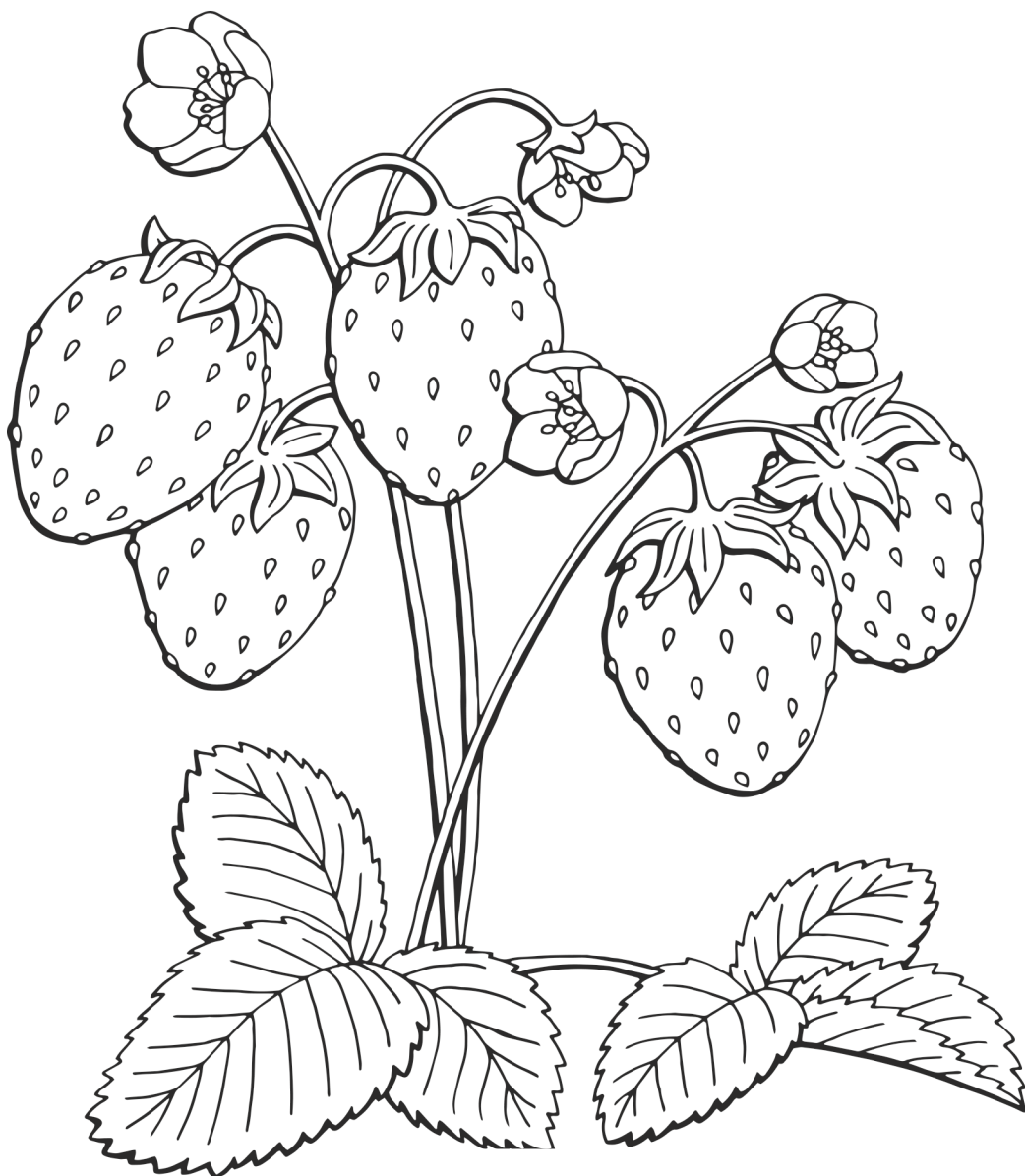
.....

- Che sapore hanno?

.....

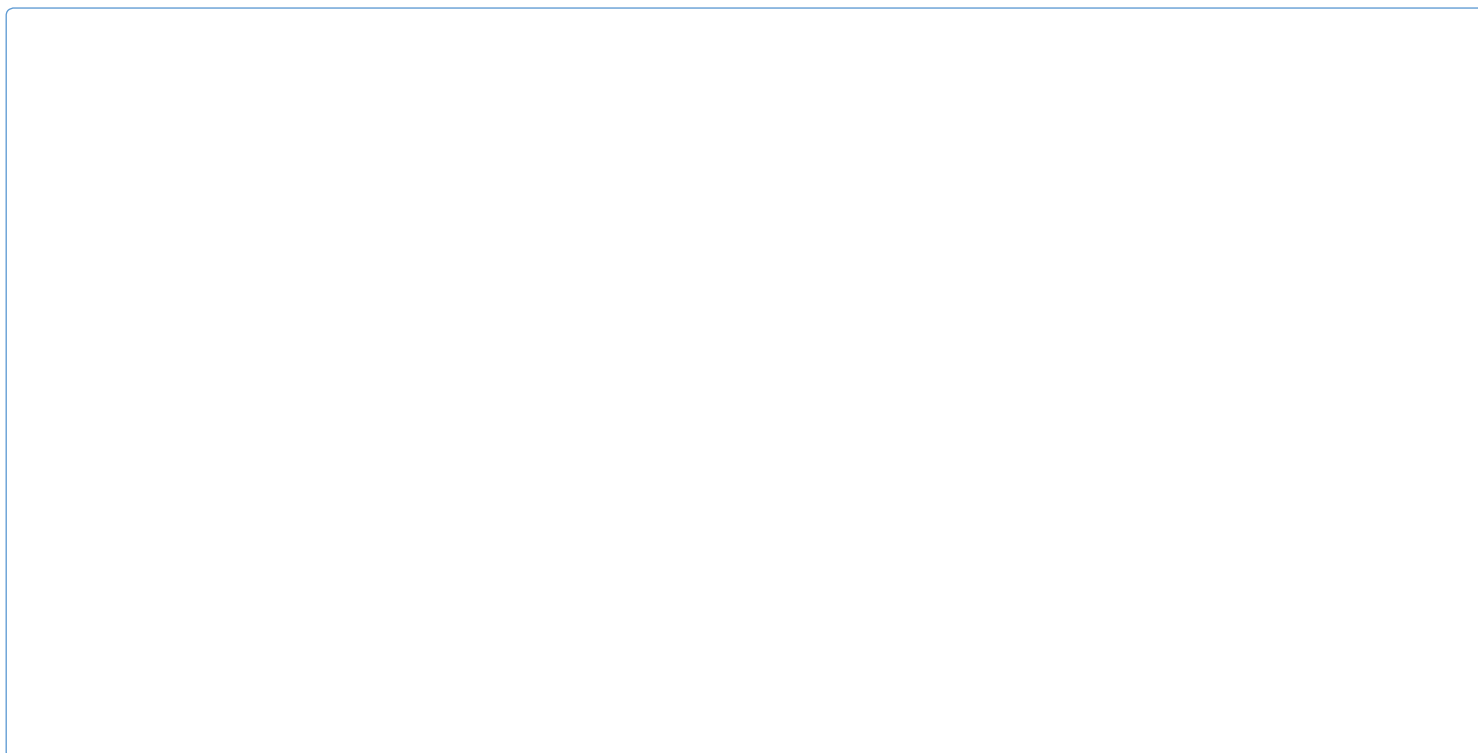
.....

.....



FINALMENTE IN VACANZA

- 1 **Illustra il luogo dove trascorrerai le vacanze e, aiutandoti con le domande, scrivi il testo.**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quando partirai per le vacanze?
- In quale luogo le trascorrerai?
- In che modo pensi di divertirti?
- Ti piacerebbe fare nuove amicizie?